



giovedì 16 dicembre 2021, ore 17.30 Palazzo dell'Archiginnasio Sala dello Stabat Mater

A partire da un intenso incontro con Dario Fo, il teologo, scrittore e burattinaio Marco Campedelli – cui Alda Merini dedicò *La clinica dell'abbandono* – ripercorre l'opera del premio Nobel, in primis *Mistero buffo*, mettendo al centro la fragile quanto suggestiva ipotesi che Gesù avesse fondato una compagnia teatrale itinerante, fatta di pescatori, ex esattori delle imposte e donne, per trasmettere il suo messaggio rivoluzionario.

«E se Gesù avesse messo davvero in piedi un teatro? Una compagnia girovaga per raccontare il mondo alla rovescia?» Lo chiesi a Dario Fo al Castello di Sorrivoli. Fo, facendo gli occhi grandi, rispose «E perché no?». Un Gesù “figlio d'arte”, del più grande

drammaturgo dell'universo, un Gesù giullare, che svela i segreti di Dio mentre smaschera la macchina del potere: cosa avrebbe provocato il teatro del vangelo se non fosse stato censurato? Ripercorrendo l'opera desacralizzante di Fo, da *Mistero Buffo* a *Lu Santo Jullare Francesco* e non solo, mi sono messo alla scuola del teatro viaggiante del Nazareno, rivendicando uno spazio rispetto a un sistema teologico e a una macchina di potere che hanno continuato a nascondere la forza eversiva e rivoluzionaria del messaggio di Gesù». Marco Campedelli

Il relatore sarà il prof. Vito Mancuso, in dialogo con l'autore.



Comune di Bologna



bologna
BIBLIOTECHE
biblioteca dell'Archiginnasio

Ingresso libero fino a esaurimento dei posti disponibili.
Per l'accesso occorre essere muniti di Green pass e mascherina.